



FISAC CGIL Gruppo UBI

ASSEMBLEA COSTITUTIVA DEL COORDINAMENTO DI

UBI SISTEMI E SERVIZI

26 e 27 giugno 2018

DOCUMENTO POLITICO CONCLUSIVO

Il Gruppo in questi ultimi anni ha subito molti cambiamenti, così come UBI Sistemi e Servizi. Ripercorrendo brevemente la storia possiamo dire che fino al 2007 la sede principale era Brescia, poi man mano che avvenivano le fusioni, le incorporazioni e gli accentramenti nascevano nuovi poli e nuove attività. Oggi con il nuovo Piano industriale, UBISS è presente su tutto il territorio nazionale.

All'interno del Gruppo, UBISS è stata la prima società che ha avuto la possibilità di contrattare l'omogeneizzazione dei trattamenti economici, mentre le società prodotte hanno raggiunto questo risultato da pochissimo. Ad oggi non abbiamo ancora risolto il problema dei distaccati, ma almeno la gestione è semplificata dal momento che un gran numero di colleghi arrivano da UBI Banca.

Non è possibile accettare che avvengano modifiche organizzative senza che ci sia coerenza, visibilità e un progetto a lungo termine: abbiamo visto entrare e uscire attività dal perimetro di UBISS con estrema facilità senza dare peso alle conseguenze che i lavoratori hanno dovuto sopportare.

Il nuovo gruppo dirigente della FISAC CGIL deve presidiare i territori, conoscere l'organizzazione del lavoro ed essere più vicino ai lavoratori per contrastare la mancata applicazione delle normative nazionali e aziendali e per dare un supporto continuo e tempestivo.

La banca del futuro secondo il mercato dovrà essere all'insegna di un modello in grado di soddisfare in maniera semplice e rapida le esigenze del cliente. Dovrà essere sviluppato un ecosistema aperto a tutti i soggetti interessati per condividere tecnologie, servizi e competenze all'insegna di una nuova logica di Open Banking.

Dobbiamo avere la capacità di trasformare le informazioni in azione in modo da offrire i giusti servizi ai clienti di oggi e di domani. Le competenze per questa trasformazione non mancano nella società di servizi e non dobbiamo permettere a nessuno di toglierci questa opportunità. UBISS si deve trasformare insieme alla banca.

È necessario prevedere formazione di alto livello, per permettere ai colleghi di entrare nel nuovo mondo finanziario e tecnologico, in modo da lasciare sempre meno spazio ai consulenti. Non dobbiamo consentire all'azienda di cercare queste figure professionali all'esterno, dimostrando che si possono mantenere all'interno le attività che sono per una società di servizi la ricchezza aziendale.

L'esternalizzazione non può essere considerata una soluzione per ridurre i costi; anche se l'azienda dichiara continuamente esuberi, è necessario trovare soluzioni alternative, anche con il coinvolgimento dei colleghi.

La mobilità territoriale deve essere contrastata in tutti i modi cercando invece di sottoscrivere un accordo innovativo sullo *Smart-working* per evitare nuovi trasferimenti di colleghi che potrebbero svolgere la loro attività in qualsiasi punto d'Italia.

Sottoscrivere accordi che includano la considerazione del benessere e della serenità aziendale deve essere una delle nostre priorità.

Se in UBI banca si sta cercando di alleviare le pressioni commerciali che sono all'ordine del giorno in ogni ambito lavorativo, così in UBISS è necessario monitorare le attività al fine di contrastare le pressioni progettuali.

Stezzano (BG), 27 giugno 2018